

Racconti di viaggi

Nella sala del CIDIS Onlus di Caserta – un centro di accoglienza per migranti, soprattutto bambini e giovani – si è tenuta in data 30-10-2021 la presentazione del nuovo libro di Vittorio Russo *“Racconti di viaggi. Geografie, storie e cose”*, Teti editore. Si tratta di un’opera che arricchisce la già abbondante produzione di narrativa del mondo e di viaggiatore del nostro autore, che al suo attivo annovera già diverse pubblicazioni, alcune di vera eccellenza, come *“L’India nel cuore”*, *“Transiberiana”*, *“L’Uzbekistan di Alessandro Magno”*, per citare solo alcuni titoli.

L’autore è stato per decenni capitano di lungo corso, è giornalista, viaggiatore e scrittore, che con i suoi libri ci porta dentro mondi a noi lontani, in tanti paesi e continenti da lui visitati. Va anche detto della sua passione per ricerche e studi sulle origini delle religioni e del cristianesimo. Come lo ha definito *Ennio Cavalli* nella sua dotta prefazione al volume: *“Vittorio è tutt’uno con le sensazioni che suscita, con i riscontri che annovera a ogni pubblicazione, a ogni cambio di latitudine e di confidenze, a ogni palleggio, a ogni permuta. Devoto perditempo, scrittore raffinato, uomo di pensiero e di cultura, amante della vita e dell’ignoto”*.

Nel suo intervento introduttivo *Mario Luise* (già sindaco di Castel Volturno, a sua volta scrittore) ha tracciato un profilo critico e biografico dell’autore, sottolineando che in questo volume sono raccolti una serie di racconti che sono dei veri e propri viaggi del pensiero, frutto di una voglia di esplorare altri mondi, dalla curiosità di conoscere altri popoli con le loro tradizioni, attraverso narrazioni di geografie, storie, dimensioni sfumate e tempi di altre età ed epoche (a volte misteriose e stupefacenti). Come hanno rilevato a loro volta *Clementina Romano* (già dirigente scolastica) e *Giovanna Traetto* (psicologa) la lettura scorre fluida e ci attira, anche grazie ad una scrittura abile e cristallina, che ci trascina, ci incanta e spesso ci stupisce.

In questo luogo di accoglienza nel centro di Caserta l’autore ha dialogato con tanti cittadini e giovani presenti in sala, provenienti da varie parti del mondo: dal Nord Africa (Marocco e Tunisia) all’Albania e Ucraina in Europa, dal Bangladesh al Nepal fino al Sud America (Perù), come ha evidenziato *Irma Halili* (operatrice del centro). Hanno seguito il dibattito con attenzione anche tante altre persone provenienti da Napoli, da Castel Volturno da molti definita come una sorta di Africa in Italia, e da Canello Arnone (con una delegazione di cui faceva parte anche l’ex sindaco *Mattia Branco*), un territorio che vede una massiccia presenza di braccianti provenienti dall’India e dal Tamil e che lavorano nei vari allevamenti di bufale. Vi erano anche alcune amiche scrittrici come *Adriana Valerio* e *Maddalena Della Valle*.

Va anche annotato che il volume, a partire dalla copertina, viene impreziosito con varie cartografie, che lo rendono ancora più attrattivo.

Infine, l’autore ha fatto omaggio di copie dei suoi volumi alla **biblioteca multi-etnica** che stiamo allestendo come Piazze del Sapere proprio nella sede del Cidis e che verrà inaugurata con un nuovo evento il prossimo 20 novembre.

Pasquale Iorio

Caserta, 30 ottobre 2021

Le Piazze del Sapere